

EXTRA

ARTE & FUMETTI
LIBRI
FILM & TV
MUSICA
EVENTI
VIAGGI
HOME STYLE
GOLA
MUST

Legenda

- S** storia
- PI** politica internazionale
- E** economia
- N** narrativa

Giudizio



di Sandro Bondi*

Comune di Michael Hardt e Antonio Negri. Rizzoli, 427 pagine, 21 euro

La crisi economica, nata dal fenomeno della globalizzazione, suscita domande e risposte analoghe a quelle sorte dopo la crisi americana del 1929. Anche oggi si pone l'alternativa fra un rinnovato ruolo dello stato nell'economia, come unica risposta agli squilibri del capitalismo, oppure la riproposizione di ricette liberiste, che affidano al mercato la soluzione dei problemi. Questo saggio indica una terza via, che consiste nel rifiutare sia l'uno sia l'altro modello: sia il capitalismo sia il socialismo collettivista, sia il pubblico sia il privato, partendo dal comune come nuovo spazio per sperimentare la politica. L'unico limite di questo libro, che tuttavia non si può ignorare, è che non abbandona l'idea ottocentesca di una palingenesi e di una rivoluzione politica.

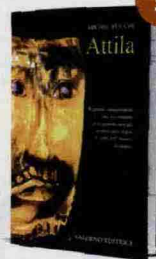
*ministro per i Beni e le attività culturali



Attila di Michel Rouche
Salerno editrice,
380 pagine, 27 euro

«Attila abita l'inconscio europeo» scrive Rouche, uno dei massimi studiosi della transizione dall'antichità al Medioevo, in questo studio rigoroso e affascinante. Ancora vivo, il re degli Unni era già celebrato dai cantori come una leggenda. Ma, al contrario di quanto si crede, egli non è stato sempre e soltanto un simbolo del male, «la frusta di Dio», il «flagellum Dei» (secondo l'espressione coniata da Sant'Agostino per un altro barbaro, Alarico), il feroce persecutore che aveva martirizzato Sant'Orsola e le 11 mila vergini, rappresentato con corna da caprone come il diavolo. Quello che per il mondo latino era un mostro per i popoli germanici e centroeuropei era spesso un eroe. Per il Settecento illuminista, Attila era addirittura un principe ideale, poiché, come scriveva Voltaire, «è un grande errore pensare che si possa essere conquistatori senza possedere sia abilità che valore». Ogni revisionismo, insomma, è già stato anticipato.

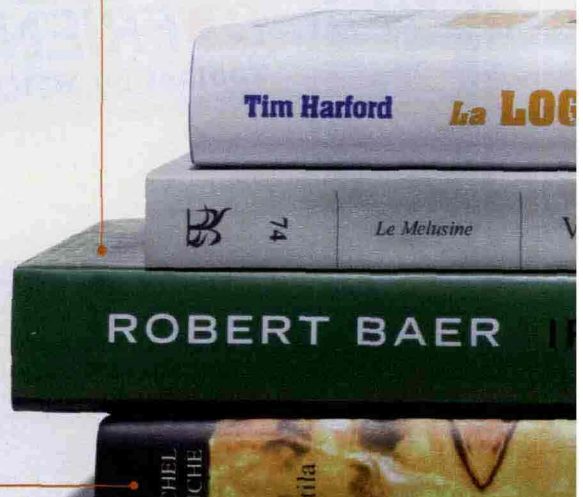
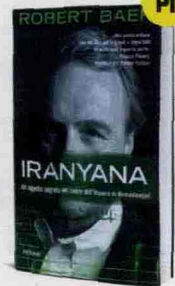
Giorgio Ierandò



Iranyana di Robert Baer
Piemme, 372 pagine, 18 euro

Non comprate il libro di Baer se pensate che l'Iran è guidato da una cricca di fanatici col turbante, che il pericolo più grande è l'atomica islamica e che George W. Bush aveva capito tutto del Medio Oriente. Perché è l'opposto di ciò che scrive quello che è stato considerato il migliore agente operativo della Cia nell'area. Secondo lui, Teheran rappresenta per altri motivi un pericolo esiziale per l'Occidente, che ancora oggi scambia le provocazioni per realtà e non capisce il linguaggio di chi è abituato per dogma alla «taqqiya», la dissimulazione. Dalle influenze in Iraq al terrorismo, dagli intrighi nel Golfo alla guerra asimmetrica, come quella combattuta da Hezbollah in Libano, un saggio che si legge come un thriller. Non è un caso che Baer sia l'autore del best-seller da cui è stato tratto il film *Syriana*. Successo che ha convinto l'editore italiano a scegliere l'infelice titolo *Iranyana*: l'originale inglese era «Il diavolo che conosciamo».

Gianluca Beltrame



La stoccata

«Ritenere che gli individui siano razionali ci conduce ad alcune teorie chiare e verificabili su ciò che accade nel mondo». Un altro economista che crede al modello delle scelte razionali? Un altro seguace dell'«economia del tutto», secondo la quale tutto sarebbe prevedibile se l'uomo ragionasse solo in termini di costi/benefici? Sì, un altro. Però, almeno, Tim Harford in *La logica nascosta della vita* (Spertling & Kupfer, 308 pagine, 20 euro) non eleva la teoria a scienza esatta ed è già un passo avanti. Diciamo che con questo modello si capiscono le scelte razionali. Ma sono le irrazionali (che lui chiama «errori») quelle affascinanti. Sfortunatamente, su queste non ha niente da dire.

Marco Cobiانchi

Lo scrittore Tim Harford.

Giudizio



E

La carta e il territorio di Michel Houellebecq Bompiani, 462 pagine, 30 euro

Jed Martin è un tipo taciturno e mingherlino. Vive da solo con uno scaldabagno rotto e dorme in lenzuola sporchissime. Se riesce a concupire la splendida Olga Shermoyova, è perché ha negli occhi il lampo della passione, anche se la riversa solo nell'arte, fotografando cartine Michelin, dipingendo una serie di mestieri contemporanei. In breve tempo, diventa artista fra i più quotati. Si mette in testa di fare firmare il catalogo della nuova mostra a Michel Houellebecq, scrittore famoso e assai misantropo, che nel romanzo è il suo alter ego solitario e lievemente depresso, vive nella campagna irlandese, odia i tramonti e va a letto prestissimo con un libro e una bottiglia di vino. L'amicizia tra i due, però, viene interrotta dalla morte violenta dello scrittore, decapitato nel suo salotto insieme al fido cane. «Voglio rendere conto del mondo» dirà Jed Martin da vecchio. Il narratore ci riesce benissimo, mettendo in scena se stesso, i suoi tic e l'ampia gamma delle sue idiosincrasie (come sesso ed eutanasia) in quello che per molti è il suo romanzo migliore.

Marina Valensise



N

Giudizio



Spiagge di Vittorio Orsenigo Greco & Greco, 306 pagine 12 euro

Solo i più stupidi (e gli oculisti distratti) scambiano per oftalmico problema di cataratta lo sguardo vitreo e un po' sperduto dei vecchi. Ché quello schermo, quella nebbiolina opaca negli occhi, serve invece a nascondere i pensieri che è meglio non dire. Lo sa bene Vittorio Orsenigo, ottuagenario come i due personaggi che fa muovere in questo dittico. Li vediamo in vacanza su spiagge lontane, fra idiozie dette a un estraneo «solo per non sembrare scortesi», mille divagazioni, speranze segrete. «I sogni e le baruffe d'immagini nelle persone anziane si assomigliano tutte» dice chiaro l'autore. Ma pure, fra l'ironia e l'accumulo di una narrazione centrifuga, ci dimostra che quei sogni sono come i ciottoli che si trovano sulle spiagge: sempre gli stessi eppure sempre diversi a ogni onda sulla battaglia. La corrente può trascinare via per sempre, ma può anche regalare un nuovo inizio: che sia il silenzioso estraneo del piano di sotto oppure un sublime piatto di spaghetti con le uova di riccio.

Antonio Carnevale

Giudizio

AGENDA

5 novembre Il genere sta sbarcando in Usa e Gran Bretagna: le brave ragazze alla Bridget Jones lasciano il posto alle bad girl e nascono romanzi a tinte cupe come quello che la **Mondadori** porta ora in Italia (qui sotto, la cover) col titolo «**Che cosa hai fatto?**» (252 pagine, 18,50 euro). Scritto dalla giornalista **Lucy Dawson**, racconta l'incontro e l'amicizia fra Alice e Gretchen. La prima ragazza, però, non sa che la sua recente amica nasconde un segreto inconfessabile e che può distruggere la vita di chi le sta intorno. Segue inquietante finale dark.



20 novembre S'intitola **Esor-dire** l'evento che per due giorni, nell'ambito del festival **Scrittori in città** a Cuneo, sarà dedicato allo scouting letterario. Preparato grazie alla Eni e alla Scuola Holden di Torino, Esor-dire è un banco di prova per talenti sconosciuti, e un riconoscimento (con un premio in denaro) per giovani scrittori già pubblicati. Informazioni sui siti www.eni.com; www.scuolaholden.it; www.scrittorincitta.it.

